Anno XXIX Sabato 24 Agosto 1895 Conto corrente con la posta N. 202

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Mentre le feste finiscono

L'esposizione agraria e le altre feste indette per commemorare il cinquantesimo anniversario di fondazione dell'A. A. F. stanno per finire, e nella prossima settimana sulla nostra città incomberà la solita quiete autunnale.

L'esposizione agraria ch'ebbe una riuscita veramente splendida a merito del Comitato organizzatore presieduto dal senatore conte comm. A. di Prampero, e del quale era (ed anzi è ancora) segretario competente, instancabile e attivissimo il cav. dott. G. B. nob. Romano, avrà certo buoni effetti anche riguardo alla sua utilità.

Sebbene varie cause abbiano contribuito a rendere meschina l'esposizione dei prodotti del suolo, pure noi crediamo che saranno precisamente questi prodotti che ne ritrarranno dalla mostra che ora è agli sgoccioli il maggior profitto.

Noi ci siamo sempre pronunciati contro quella triste mania festajuola che ha procurato all'Italia il nomignolo di *Popolo carnevale*, una mania che ha l'unico scopo di impinguare le tasche di alcuni esercenti, che sanno spillar denari da coloro i quali non dovrebbero spenderli.

Ma quando le feste sono semplicemente come contorno a fatti strettamente connessi all'utilità generale del paese, allora non si tratta più di una comune e spensierata baldoria, ma bensì di gioje schiettamente serene che preludono a più lieto avvenire.

Siamo lieti poi che l'esposizione agraria ha procurato alla nostra città la compiacenza di aver ospiti graditi S. E. il comm. Barazzuoli, ministro d'agricoltura, industria e commercio e il comm. Miraglia, che da molti anni copre l'importante carica di direttore generale dell'agricoltura.

Il comm. Miraglia, visitando l'altro ieri l'esposizione bovina diceva, che la medesima non era per nulla inferiore a quelle di simil genere che si vedono in Svizzera. Queste parole di un uomo tanto competente, ci provono come realmente la nostra esposizione sia foriera di ottimi frutti.

I due egregi uomini, che questa sera ci lasciano, riporteranno certo una gradita impressione della nostra città, e potranno anche nei consigli della Corona testificare, come qui, in quest'ultimo lembo dello Stato, di fronte ad altre terre italiane dove sventola una bandiera non nostra, si sappia tenere sempre alto il nome della Patria, con opere lodevolissime del lavoro razionale, intelligente e profiouo.

Ben disse l'on. Ministro Barazzuoli nel suo ammirabile discorso, che l'illustre uomo pronunciò l'altra sera all'Albergo d'Italia, che le esposizioni come questa di Udine sono realmente di pratica utilità.

Ed anche per un'altra ragione la esposizione di Udine è riuscita ed ha incontrato la generale approvazione: perchè fra questa e la precedente sono trascorsi 12 anni, essendo quella stata fatta nel 1883. In un intervallo di 12 anni, naturalmente, si compiono dei reali progressi, che danno subito nell'occhio.

L'esposizione agraria del 1895 per l'auspicata visita del Ministro Barazzuoli e del comm. Miraglia, per le feste che la accompagnarono e per la sua molta utilità recata e che recherà ancora più in avvenire, rimarrà certo memorabile nei fasti cittadini.

Fert

L'irredentismo in Corsica!..

La *France militaire* del 2 agosto, dopo d'avere deplorato che il governo non si preoccupi un po' più del preteso spionaggio italiano in Corsica, e dell'infiltrazione di elementi italiani in quell'isola, ci avverte che la Corsica va italianizzandosi ogni giorno di più. Negli esercizi pubblici si cercherebbe inutilmente i ritratti di Carnot o di Felix Faure, ma in loro vece quello di Umberto I, si vede su tutti i muri.

Codesto irredentismo — secondo il corrispondente del periodico militare francese — sarebbe importato dai molti emigrati italiani, ma questa importazione non sarebbe respinta e un giornale militare francese lo constata.

Si stampa da tre o quattro anni a Marsiglia un giornale separatista *La Corse*, scritto da corsi in un francese spropositato.

Ecco qualche parola della *Corse*:

« Voyez donc, o corses, les italiens vous estiment et vous aiment! Le français ne songent qu'à vous conduire à la bouchérie, pour *leur* plus grande gloire. »

Riviste militari pel 20 settembre

In seguito alla votazione che proclama festa nazionale il 20 settembre, il ministro della guerra ha deciso che in tutte le città del Regno si tengano in quel giorno riviste militari.

Lo spaventoso aumento dell'aste giudiziarie

Al Ministero delle finanze sono seriamente impensieriti dall'aumento notevolissimo del numero delle aste giudiziarie in danno di piccoli contribuenti, che non sono in grado di pagare le imposte. Si calcola che in questo primo semestre le aste siano aumentate del 20 0/0! Dal Ministero delle finanze si studia il modo di riparare, almeno in parte, a tale guaio, che pregiudica gli stessi interessi dell'erario, perchè nella maggior parte delle aste non si ricava affatto la quota spettante al fisco.

OSPITI ILLUSTRI AD AOSTA

Le caccie reali
Una ecatombe di stambecchi

Scrivono da Aosta, 21:

La Valle d'Aosta può in questi giorni menare il vanto di albergare quanto in Italia havvi di più insigne ed eletto. Difatti S. M. il Re caccia lo stambecco, a Valsavaranche, la Regina raccoglie fiori sulle nevose giogaie che fanno capo al Monte Rosa sul versante di Gressoney. Il presidente del Senato commendatore Farini ed il suo collega della Camera, on. Villa, respirano a Courmayeur le fresche aure che partono dal Monte Bianco. Carducci, il maggior poeta nostro, ammira i monumenti di cui Aosta fu abbellita da due civiltà, la latina e la medioevale.

Le caccie di S. M. in quel di Valsavaranche si succedono di giorno in giorno e non sono interrotte che nei giorni festivi.

La più saliente si fu quella di lunedì, in cui 17 stambecchi caddero sotto il piombo reale. Fra questi avvene uno di enormi proporzioni che conta ventitrè anelli sulle corna e che, già conosciuto dai guardia-caccia, era designato col nome di: *Roi de la montagne*. Una così stupenda cacciagione mise di buon umore S. M. che si mostrò con tutti più del solito gaio e faceto.

I *batteurs* che con grida e clamori snidano lo stambecco, lo inseguono e lo costringono ad avviarsi nell'imboscata ove lo attende *à l'affût* S. M., sommano ad una cinquantina. Sono tutti baldi e gagliardi montanari, scelti fra la robusta gioventù dei Comuni di Valsavaranche, Introd, Rhêmes, St-Georges et Rhêmes Notre Dame pratici dei luoghi, abilissimi a scovare le *senté* dello stambecco.

Il tema delle Grandi Manovre

Ecco il testo ufficiale del tema delle grandi manovre negli Abruzzi.

Un'armata dell'est, che ha occupato la Conca di Popoli-Solmona, ha per obbiettivo Roma. Le sta di fronte l'armata ovest, concentrata in due nuclei, uno principale nei Piani Carsoli, uno secondario, nella Conca di Rieti.

Il partito est, mentre marcia col grosso del corpo verso il nucleo nemico principale che sta a Carsoli, manda una parte contro il nemico, che è a Rieti.

Viaggio del Principe di Napoli

Si ha da Roma 22:

Si vocifera che il principe di Napoli intraprenderà prossimamente un viaggio all'estero e ciò per ragioni di salute.

E' noto che il principe da qualche tempo soffre di anemia e di dolori articolari, pei quali poco giovarono le cure intraprese finora.

Da ciò la risoluzione di S. M. il Re di farlo viaggiare.

Però è una semplice voce che va registrata con riserva, tanto più che da taluni si mette anche in dubbio che la salute del principe lasci a desiderare o per lo meno si giudicano esagerate le voci che corrono in proposito.

A quanto si assicura non è vero che il principe di Napoli andrà a Pietroburgo a rappresentare il Re, come affermano alcuni giornali francesi ed italiani.

I rapporti tra l'Italia e la Russia non sono tali da rendere opportuna la presenza a Pietroburgo dall'erede del trono d'Italia. Finora nessuna comunicazione ufficiale è stata fatta a questo riguardo alla Consulta, per cui la data delle feste non è neppure ufficiale e non meraviglierebbe che esse venissero nuovamente prorogate.

Il partito conservatore

Le notizie poste in circolazione sulla nuova attitudine politica che assumerebbe Rudinì con la costituzione di un nuovo partito conservatore, sono giudicate nei circoli politici parlamentari come un espediente per convincere l'opinione pubblica, che la lega stretta dall'ex capo della Destra con le frazioni radicali, è ormai scissa e sciolta.

« Siamo in grado di assicurare — dice l'*Agenzia Italiana* — che nessuno dei membri della maggioranza si è allontanato dal Ministero per accostarsi a Rudinì. Le proposte che si dicono stategli fatte prima da Chimirri poi da altri che non si nominano, sono assolutamente fantastiche. Crediamo invece, poichè si parla del distacco di alcuni deputati dal loro partito, che qualche caso di tal genere possa essere già avvenuto a danno del gruppo parlamentare che segui alla Camera il Rudinì; ed a favore del Gabinetto. »

Le ragnatele per le bottiglie dei vini

In Inghilterra ed in Germania, come pure in altri paesi nordici dell'Europa, vi è il commercio regolare di Ragni; di questi animaletti vi sono i così detti allevatori i quali vendono la loro produzione ai grossisti di vino in ragione di 40 a 50 marchi e più ogni cento capi. Uno dei più grandi allevatori di questi animali è Peter Grantaire, stabilito in *Lancaster* (Inghilterra).

Da una ispezione di questo stabilimento fatta recentemente, si resta meravigliati vedendo come i locali siano guarniti di diecine di migliaia di Ragni; le pareti, gli scaffali in legno appositamente costruiti, sono ricoperti densamente di tele di ragni, ossia questi sono i laboratori dei ragni, per la produzione della rispettiva razza.

Gli addetti alla Casa Grantaire, non temono affatto questi animali, i quali si arrischiano durante le loro operazioni di scelta, di arrampicarsi sopra di essi in grande numero!

Di questi Ragni vengono forniti i più grandi *fabbricanti* di vini di lusso portanti le etichette di *vino di Porto, Madeira, Borgogna, Bordeaux* ecc., onde esternamente guarnire il più prontamente possibile le rispettive bottiglie di ragnatele ed ingannare in tal modo la clientela, onde il vino sembri imbottigliato, per lo meno, da 25 a 30 anni!

La Casa Grantaire manda per ferrovia i suoi Ragni, ed i signori mercanti grossisti di vini, non hanno che a farne le rispettive ordinazioni, indicando semplicemente il numero delle bottiglie da guarnirsi in pochi settimane!

In generale entro due mesi le bottiglie sono tutte ricoperte di ragnatele e perciò adatte alla vendita e presentabili come se fossero state per lunghi anni nelle cantine! La casa suddetta fornisce di Ragni ancora le cantine dei signori privati, i quali hanno una grande ambizione per la rinomanza dei loro vini vecchi!!

La strage di un vitello infuriato a Palermo

Palermo, 22. Stamane approdava in porto il vapore *Angelina*, carico di 50 buoi da macellare. Mentre venivano condotti a terra, un vitello si diede a corsa sfrenata, internandosi nella città e menando cornate a dritta e a sinistra abbattendo alcuni carretti e spargendo lo spavento lungo la via.

Due ragazzi, investiti dall'animale, furono mortalmente feriti; una donna, incinta, sollevata sulle corna dal vitello, venne lanciata per aria in modo da produrle la frattura di un braccio nella caduta. Un operaio, che aveva tentato di fermare il vitello, si buscò una violenta cornata nel petto rimanendo ucciso.

L'inferocito vitello fu poi atterrato a colpi di fucile da una guardia di finanza.

RITAGLI

di LUCIO BOLOGNA

E' un nuovo libro di circa un centinaio di pagine a grande formato, or ora uscito dalla tipografia Bianchi di Oderzo, colla quale il noto ed egregio autore si assicura ancor più nel campo letterario quella fama di forbito e geniale scrittore, già cattivatasi da parecchie precedenti pubblicazioni.

« Cuor di padre — Trionfo d'amore — Vendetta — Nanni carrettiere — Dedizione — Amor — Non l'amava dunque? è Passione » sono novelle che molto dicono ed insegnano nella loro eloquente brevità.

Ricche di parole, di frasi e di concetti che bellamente armonizzano colle eleganti e severe descrizioni di natura e di arte di cui vanno opportunemente adorne, oltre al riuscire molto piacevoli, ed istruttive, esse hanno il pregio, oggi non comune e del quale invece si dovrebbe avere tanto bisogno, di apprendere ed ispirare all'animo il vero sentimento del bello, dell'onesto e dell'amore.

E come da una di esse vedesi il genio che trionfa sul blasone e il rispetto alla giustizia che si erge calpestando certe incomprese e stupide convenienze sociali, così dall'altra il cuore umano posto alle più dure prove perviene, dopo lunghe incruenti battaglie, al conseguimento della meritata e meritata vittoria.

Le virtù e i meriti lungamente disconosciuti contrastano i capricci, l'orgoglio, le seduzioni, le viltà e l'infamia, — vizi tutti e delitti, che inquinano la nostra società, — e, come è giusto, dalle novelle del Bologna sorgono vincitrici e immortali.

Viene per ultimo « In Polesine » novella in versi, già premiata con men-

---

58 APPENDICE del Giornale di Udine

MEMORIE D'UN'ANIMA

Romanzo postumo inedito contemporaneo

DI

G. E. LAZZARINI

Intanto mi provvedessi di qualche mezzo di guadagno, chè s'egli si credesso autorizzato a dare consigli ad un figlio sistematicamente disubbidiente, mi suggerirebbe mi licenziassi nella medicina ch'avea cominciato ad apprendere per esercitar in seguito quell'arte.

« S'egli poi, — seguitava il buon uomo — conserva ancora tanta predilezione per la vita agricola, e ciò vada nel genio della sua onorevole sposa, si ritiri a Dumbarton nel mio vecchio castello, e potrà trovarvi il suo tornaconto.... sono terre vergini quelle!...

Corsi giubilante da Arneda a ripetergli la risposta di mio padre, ma ella l'accolse con freddezza, e pretese che mio padre non faceva nulla più del suo dovere e la trattava in un modo immeritato.

Ne nacque d'allora una certa diffidenza tra noi, tanto più ch'ella dolevasi della condizione in cui l'aveva posta, delle privazioni che soffriva e non ricordava il passato senza rammarico.

Non v'ha maggior cruccio per un uomo che ha sacrificato all'amore il suo avvenire, gli affetti di famiglia, gli interessi, tutto, e non si duole di tanto sacrifizio, che l'accorgersi un giorno d'aver fatto nulla per la donna amata e che ove un certo riguardo non la trattennesse, questa gli rinfaccierebbe quasi di non averla resa felice.

Tale era lo strazio ch'io provava vicino ad Arneda. Non una parola mi rivelava questo mistero dell'animo suo, ch'io ben indovinava dal suo riso sprezzante, dalla sua indifferenza con me e noncuranza di tutto.

Pretendeva però che io la privassi d'ogni piacere, che la vita ritirata era una lenta agonia per essa, e protestò contro il mio primo progetto di ritirarmi in Iscozia.

M'accresi quindi e continuai i miei studi di medicina per la qual scienza non avea certa vocazione.

Trascorse quasi un anno così senza incidenti che interrompessero la monotonia della nostra esistenza tutt'altro che lieta. Mia moglie non amava più nulla che le venisse da me. Non un sorriso, non una parola affettuosa che mi compensasse di quanto tutti i giorni immaginava per farla contenta.

La sua freddezza mi disperava, il suo contegno altero e disdegnoso mi irritava. Ma se io le volgeva parole concitate era peggio; allora un suo sguardo, un impercettibile movimento delle labbra mi faceva abbastanza comprendere quanto ella ripiangesse la sua libertà e la vita brillante d'un tempo.

Dove si animava un'istante quella bella statua di cera era quando poteva trovarsi ad una conversazione, ad un ballo. Per gli estranei aveva sorrisi, spirito, grazia, talchè io era costretto a invidiarli e tacendo soffriva. Rimasta sola con me pareva di ghiaccio. Si conchiuse perciò dal mondo sempre logico e chiaroveggente, che io possedeva una cara creatura, ma per disparità di carattere la rendessi infelice; nè da parte sua ella perdeva occasione di convalidare questo supposto e di farsi credere vittima rassegnata.

Invitata ad una festa, abbassava la fronte guardando verso me, in modo che volea dire: — Non vedete che io sono un'ancella? — od accennava alle sue vesti dimesse, quale ostacolo a figurare in certe società dov'era ambita. Quell'atto era un rimprovero immeritato alla ristrettezza dei nostri mezzi e mortale traffittura al mio cuore.

Una sera venni a dirle che mio padre m'invitava a portarmi negli Iglander per regolare alcune partite con quei montanari, non potendo farlo egli per un accesso di gota. Era un nuovo atto di fiducia dalla sua parte che presentiva un ravvicinamento fra noi m'empì e perciò tutto di gioia.

Arneda scosse leggermente le spalle e non rispose. Uscii sdegnato; e l'indomani m'alzai per tempo, deciso a partir solo.

Attraversando il giardino m'accorsi che la ghiaia dei viali era rimossa dai passi celeri di taluno che aveva forse preso la fuga sentendo rumore in casa. La pioggia ch'era caduta durante la notte inumidiva così l'arena che l'orme si distinguevano con precisione. Guardai attentamente e distinsi lungo tutto il viale di mezzo l'impronte di stivali, e più vicino alla casa s'avvicendavano con altre più piccole come quelle dei piedi d'una donna.

Un sospetto terribile mi corse al pensiero e m'agghiacciò di terrore. Il sussulto delle idee che s'affollavano in quel momento alla mente, mi fece vacillare ed appoggiar la testa ad un albero per non cadere. Gli oggetti mi giravan dinanzi confusi, informi, danzanti. Immediatamente il fruscio d'una veste attrasse tutta la mia attenzione. Stetti immobile guardando: un'ombra di donna, un fantasma quasi, mi passò rapida innanzi, raccolse un fazzoletto presso la piccola porta del giardino, poi ripassò correndo. Era Arneda!

(Continua)

zione onorevole, di cui è commoventissimo tema un giovane contadino «di sudar contento» per mantenere la madre sua vecchia ed inferma.

E là sull'infinito campo dalle spiche maturate, fra lo stridere delle cicale e dei grilli e il gracidar delle rane egli cade vittima «del caldo bacio del solleone». Nè valgono le pietose cure di rozzi mietitori a lui compagni, — nè l'amore e il pianto dell'inferma madre a strapparlo «da vomiti, deliri e dalla morte!» — A. T.

CRONACA PROVINCIALE

DA PALMANOVA

A proposito di vini

Ci scrivono in data odierna:

Una delle più importanti zone vinifere della pianura friulana è certamente quella che, dalla linea di Pavia, si stende fino a Bagnaria-Arsa e che

«il Natiso e la Stradalta chiude»

Al vecchio sistema delle viti in filari, sostenute da alberi, da alcuni anni si va sostituendo la coltivazione a vigneto.

Ricordo che fra i primi che adottarono questo sistema furono i conti Savorgnan di Brazzà e vedesi tuttora un bellissimo vigneto, ora proprietà del conte Pio, presso la strada che da Meretto va a Palmanova.

Mi venne l'idea di scrivere questo argomento perchè ieri rilevai sul *Giornale di Udine* gli elogi fatti ai vini, *verduzzo*, *cabernet*, e *merlot*, presentati dallo stesso co. Pio all'esposizione di Udine.

E credo che tali elogi siano ben meritati inquantochè, il vigneto, è tenuto razionalmente ed anche quest'anno vi si scorgono le uve perfette, tantopiù che rimasero illese dalla grandine, la quale tanti danni recò alle campagne poste superiormente ed a breve distanza.

Basti il dire che, il vigneto del sig. Bearzi, presso S. Maria la longa è ridotto come nei mesi d'inverno. *Z.*

DA MORUZZO

Arresto

Fu arrestata certa Modesti Luigia, perchè interrogata dal Brigadiere dei R.R. C.C. Spagliccio Rinaldo e dal Carabiniere a piedi Crosara Giovanni, essendo autrice di altro reato, essa rispose con parole oltraggiose e triviali.

CRONACA CITTADINA

AVVISO

Raccomandiamo a tutti i signori associati della provincia che si trovano in arretrato con i pagamenti, di mettersi al corrente almeno fino a tutto giugno dell'anno in corso.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Agosto 24. Ore 7 Termometro 18.6
Minima aperto notte 15.4 Barometro 755.
Stato atmosferico: bello
Vento: Nord Pressione leg. calante
IERI: bello
Temperatura: Massima 29.7 Minima 16.5
Media 22.44 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	5.20	Leva ore	10.21
Passa al meridiano	12.9.4	Tramonta	20.36
Tramonta	19.	Età giorni	4.

La partenza del Ministro

Questa sera, dopo tre giorni di dimora nella nostra città, partono S. E. Augusto Barazzuoli Ministro d'agricoltura, industria e commercio e il comm. Miraglia, direttore gen. dell'agricoltura.

Speriamo che l'onorevole Ministro porterà con sè gradito ricordo della nostra città.

Da parte nostra possiamo assicurarlo che Egli lascia fra noi impressione buonissima.

Il chiarissimo Ministro venne qui ignaro affatto non delle nostre condizioni, come tanti altri, ma dimostrò d'aver già conosciuto e apprezzato gli uomini e le cose nostre.

Nei suoi veramente splendidi discorsi pubblici, nelle sue manifestazioni private ebbe sempre parole di lode e di incoraggiamento per noi, e lasciò capire che anche il Governo s'interessa alla nostra sorte.

S. E. Barazzuoli e il comm. Miraglia potranno ora affermare anche per propria scienza come qui intelligentemente e molto si lavora e si produca.

Al degno collega di Francesco Crispi, il vecchio patriota e forte Ministro, noi porgiamo il saluto d'addio, augurando ch'egli possa sedere ancora a lungo fra i consiglieri della Corona.

All'egregio comm. Miraglia, l'intelligentissimo direttore generale dell'agricoltura — *the right man in the right place*, come dicono gl'inglesi — noi presentiamo pure i nostri saluti, raccomandandogli caldamente di aver sempre a cuore gl'interessi friulani.

Il Ministro partirà

stassera col diretto.

Fu diramato speciale invito a tutte le associazioni cittadine perchè abbiano a trovarsi alla stazione.

Il Prefetto comm. Segre

promise ieri di ritornare in breve a visitare Cividale ed il suo distretto.

Il concorso delle bande

Per il concorso delle bande musicali, che avranno luogo domani il Ministero dell'istruzione pubblica ha destinato tre medaglie, una d'oro e due d'argento. Vi sono poi i premi in danaro destinati dal nostro Municipio.

Le bande concorrenti sommano a nove e suoneranno in giardino, e cioè quelle della seconda categoria, Gemona, Tolmezzo, Fauglis, Paderno, San Giorgio di Nogaro e Rivignano dalle 10 ant. in poi; quelle della prima categoria, Cividale, Pordenone e San Vito al Tagliamento dalle 15 in poi.

Alla sera le quattro bande premiate suoneranno alternativamente sotto la Loggia municipale cominciando alle 18.

Concorsi per rivendite di privative

Nel termine di 30 giorni datando dal 18 corrente, sono aperti presso la R. Intendenza di Finanza di Udine, i seguenti concorsi, per il conferimento della vendita dei generi di privativa:

n. 5 in Molinis (Tarcento) col reddito di lire 91.00.

n. 4 in Plasencis di Mereto di Tomba col reddito di lire 160.40.

n. 1. in Prato Carnico col reddito di l. 343.34.

n. 3 in Passons di Pasian di Prato col reddito di lire 310.12.

I biglietti della Banca Romana prescritti

Per il disposto dell'art. 41 della legge 8 agosto 1895 n. 486, i biglietti della Banca Romana non presentati entro il mese di dicembre del corrente anno (1895) per il cambio voluto dall'art. 26 della legge 10 agosto n. 93 e 449 alla sede della Banca d'Italia in Roma, saranno prescritti.

La Banca d'Italia, per agevolare le relative operazioni, ha determinato che sino a contraria disposizione, i portatori di biglietti della Banca Romana potranno ottenerne il baratto non soltanto dalla sede della Banca d'Italia in Roma, ma da qualsiasi altra sede o succursale della Banca medesima, la quale ricevendoli in consegna, li trasmetterà per conto dei portatori alla sede di Roma agli effetti del baratto. In questo caso il rimborso, se dovuto, sarà effettuato dalla sede di Roma, per mezzo della sede succursale.

Esami di concorso al posto di commesso daziario di terza classe nei comuni di Napoli e Roma.

E' indetto l'esame di concorso a 40 posti di commesso di terza classe nell'Amministrazione governativa dei dazi di consumo dei Comuni di Napoli e Roma.

L'esame scritto avrà luogo alle ore 8 del giorno 1 ottobre p. v. presso le Intendenze di Finanza in Napoli e Roma.

Gli aspiranti dovranno presentare le domande alle Intendenze di Finanza, nella cui provincia sono domiciliati, non più tardi dell'otto settembre p. v.

Per maggiori informazioni gli stessi potranno rivolgersi a quest'Intendenza di Finanza.

Primizia artistica

Nella sala teatrale di Ronchi di Monfalcone questa sera verrà rappresentata l'opera seria *Iolanda* parole e musica del sig. *Mario Grablovitz*, concertata e diretta dell'autore stesso.

Il ricavato della 1ª rappresentazione e successive andrà a totale vantaggio dei poveri del paese, e ciò torna ad onore del sig. M. Grablovitz che approfitta del suo ingegno per esercitare la beneficenza.

Il sig. Mario Grablovitz è ben conosciuto in Udine perchè figlio dell'egregio Ingegnere Adolfo già direttore del Consorzio Ledra Tagliamento.

Ci ripromettiamo un'esito felice, convinti che da una famiglia di Musici per eccellenza doveva uscirne un artista. R. R.

Un anello con brillante

fu smarrito ieri in via Cavour.

Chi lo porterà alla nostra redazione riceverà competente mancia.

S. E. AUGUSTO BARAZZUOLI

Ministro d'agricoltura, industria e commercio a Udine

La visita a Pozzuolo

Alle brevi notizie date ieri facciamo qualche aggiunta.

S. E. il Ministro, il comm. Miraglia, il prefetto e il sindaco arrivarono a Pozzuolo alle 8 3/4. Erano già sul luogo o vi giunsero poco dopo il senatore di Prampero, gli onorevoli Morpurgo, Chiaradia, Marzin e Schiratti, il comm. co. Gropplero, il comm. P. Billia, il cav. Bisutti e il co. di Caporiacco.

Le case erano imbandierate, e l'ingresso della scuola era ornato di archi.

Alla scuola oltre il direttore cav. Petri e i professori, erano convenuti il ff. di sindaco, il co. F. Beretta, il cav. F. Braida, il co. de Asarta, il medico del luogo dott. Carnelutti, il nob. Venerio Masotti, l'avv. cav. Casasola, mons. vicario generale dott. Isola, il parroco Masini e il cappellano Monai.

Subito dopo che gli illustri ospiti entrarono nella sala dell'Istituto, il direttore cav. Petri fece le presentazioni.

Poi si passò alla visita delle diverse parti della scuola.

Il comm. Miraglia ebbe parole molto lusinghiere di lode per il cav. Petri.

Dopo la visita della scuola il cav. Petri fece la presentazione degli antichi allievi che ora sono gastaldi o fattori.

Si visitò pure una parte del podere.

Durante questa passeggiata si incontrarono parecchi alunni con gli arnesi del lavoro.

S. E. il Ministro e il comm. Miraglia s'informavano d'ogni cosa.

Osservando il cav. Petri che i suoi alunni avevano un peso superiore alla media normale, l'on. Ministro disse che egli quando s'era fatto pesare a Barcellona, non pesava più che 55 chilog.

Si passò quindi alla visita delle stalle.

Compiute le ispezioni si ritornò nella sala di ricevimento, ove ebbe luogo un rinfresco.

Primo il vicario generale mons. Isola, che rappresentava l'arcivescovo infermo salutò il Ministro e il comm. Miraglia con appropriate parole.

Ringrazio a nome del consiglio di amministrazione per l'onore fatto alla scuola. Si disse lieto di poter affermare che la scuola procede assai bene a merito del direttore, degli insegnanti e di tutto il consiglio d'amministrazione e grazie alla buona armonia che regna tra i singoli rappresentanti. I frutti dati dalla scuola saranno anche migliori se sieno, come si confida, approvate dal ministero di agricoltura, le proposte presentate dal consiglio di amministrazione. Concluse dicendo che desidera abbia a continuare l'armonia di vedute che regnò finora e confida che la scuola prosperi ognora meglio.

S. E. il Ministro si dichiarò lietissimo di aver visitato la scuola, esemplare non ostante le sue modeste apparenze, e si affermò grato a quanti gli procurarono questo conforto. Dalla visita della scuola di Pozzuolo apprese cose nuove, e vide con soddisfazione l'accordo tra le due podestà, accordo che ai volgari sembra impossibile. Si disse contento di vedere l'armonia tra chi possiede e chi lavora e di scorgere nella medesima stanza uniti i gentiluomini e i lavoratori. Si dichiarò pure soddisfatto di vedere l'accordo tra gli insegnanti e la direzione. Rivolse parole di congratulazione al direttore che seppe ben meritare della patria. Ai lavoratori, rammentando il mito di Anteo, disse che l'agricoltura formerà la ricchezza d'Italia. Lodò l'affetto degli antichi alunni, convenuti da ogni parte della provincia, per la scuola donde sono usciti. Raccomandò di sperare in un prospero avvenire, promettendo che il governo darà ogni possibile aiuto. Ringraziò della accoglienza fattagli, e asserì che questo sarà per lui un giorno indimenticabile.

Il direttore, con semplici ma cordiali rivolse un ringraziamento al ministro e al direttore generale dell'agricoltura.

Da ultimo il parroco d. F. Masini presentò gli ossequi del clero e del popolo della sua pieve, fe' gli elogi della operosità degli abitanti di Pozzuolo, e li disse onorati assai dalla visita di persone così illustri; manifestò la speranza che questa visita valga di incoraggiamento ai lavori della campagna. Chiuse le sue parole con un evviva a Sua Ecc. Barazzuoli, al comm. Miraglia e a S. M. il Re.

Mentre il ministro usciva dalla scuola il cav. Petri gli presentò il vecchio padre. Sua Eccellenza lo salutò cortesemente, e gli disse che poteva andare altero di un simile figlio.

Il ministro lasciò Pozzuolo alle 10 3/4.

Nel suo discorso, l'on. Ministro assicurando l'appoggio del Governo, per dimostrarne il principio elargì L. 25 per l'alunno migliore del IIIº corso intendendo così anche di suggerire all'economia.

Ieri S. E.

di ritorno da Pozzuolo, visitò la fabbrica sedie della ditta *Antonio Volpe*.

Restò soddisfatissimo della visita ed ebbe parole di lode per gli instancabili, simpaticissimi sig. Volpe, ai quali raccomandò di mandare alcuni dati sulla fabbrica volendo farli pubblicare sul *Bollettino*.

La visita a Cividale

Alle 14.20 con treno speciale S. E. il ministro Barazzuoli accompagnato dal comm. Miraglia, dal senatore comm. Antonino di Prampero, dal deputato di Cividale on. Morpurgo dagli onorevoli Chiaradia, Marzin, Marinelli e Valle, dal Prefetto comm. Segrè e dal comm. Gropplero presidente della Deputazione Provinciale parti per Cividale, arrivando alle 14.45.

Nello stesso treno presero pure posto i rappresentanti dei giornali, *Friuli, Patria, Giornale di Udine, Cittadino, Adriatico, Corriere della Sera, Secolo, Tribuna, Perseveranza*.

All'arrivo del treno alla stazione, la banda intuonò la Marcia Reale.

Erano ad attendere il Ministro tutte le autorità di Cividale, una rappresentanza della locale Società di Tiro a Segno, e moltissima gente.

Alla stazione l'on. Morpurgo presentò al Ministro il Sindaco Morgante e qualche altra persona.

Preso posto in dodici carrozze, tutte le autorità furono quindi condotte al Municipio, dove nella sala del Consiglio il sig. Morgante fece le presentazioni di alcuni sindaci del Distretto, e di altre autorità.

Fra essi notiamo:

Comm. Leicht, Aldo Roncaldier, Battista D'Orlandi, Volpe Attilio, ff. sindaco di Torreano, avv. Pollis assessore di Cividale, Specogna ff. sindaco di Tarcetta, cav. Cabassi sindaco ff. di Corno di Rosazzo, Felettig ff. sindaco di S. Leonardo, esattore Sirch, cav. Cucavaz consigliere provinciale, avv. Coren ff. sindaco di Povoletto, prof. Musoni, ff. sindaco di S. Pietro al Natisone, Beltrame ff. sindaco di Buttrio, co. Guido Puppi, Lorenzo D'Orlandi, Franco Piccoli presidente del Veloce Club, Felice Moro assessore di Cividale, G. Batta Vuga presidente della Società Operaia, Marioni Giovanni, presidente della Congregazione di carità, Rubini dott. Domenico presidente del Comizio agrario, Coceani Francesco, Conchioni Arturo ff. sindaco di Premariacco, Berni ispettore di Finanza, colonnello cav. Bonessa, Mures ff. sindaco di Attimis, Mazzocchi Emilio, ing. Paciani e co. Giuseppe Paciani assessori di Cividale, Rampi ricevitore del registro, Stefanutti agente delle Imposte, avv. Ricci r. pretore, avv. Protti vice pretore, ing. Fiorentino, ing. municipale, prof. Nussi ff. sindaco di Moimacco, avv. Nussi assessore di Cividale, Brusini segretario di Cividale, Nicolò Piccoli rappresentante la Società di Tiro a segno.

Finite le presentazioni, fu servito ai presenti un suntuosissimo rinfresco nella sala stessa, addobbata splendidamente.

Vi fu, a dir il vero, con tutti una squisitezza straordinaria, una cortesissima accoglienza da parte dei Cividalesi, gentili quanto mai e sempre ospitali.

Alle 15.30, lasciato il Municipio, S. E. visitò il Convitto Nazionale il Duomo, ed il Museo.

Il Ministro fu cordialissimo con tutti, s'interessò delle condizioni del luogo, della storia, e delle industrie fiorenti.

Alle 17 precise, si ripartì per Udine.

Alla stazione l'on. Morpurgo a nome di Cividale ringraziò il Ministro per la visita fatta alla città; il Ministro rispose mostrandosi felicissimo di aver visitato quei luoghi e graditissimo delle accoglienze, a lui fatte che furono invero splendide.

Le visite agli Stabilimenti industr.

Dopo ritornato da Cividale, S. E. Barazzuoli, sempre accompagnato dal comm. Miraglia, dal Prefetto, e da altre autorità visitò la Ferriera, il nuovo stabilimento Barbieri, Silva e C., lo stabilimento idroterapico del dott. Calligaris e la fabbrica di birra Dormitsch.

Poi vi fu pranzo in casa Morpurgo, e quindi visita dell'officina elettrica Marco Volpe.

Questa mattina S. E. si recò alla Camera di Commercio, e poi visitò gli stabilimenti Volpe in Chiavris, il cotonificio, la fabbrica zolfanelli Coccolo, ecc.

IN GIRO PER L'ESPOSIZIONE

La mostra del bestiame bovino

Sul giornale la *Patria del Friuli* di ieri, apparve un articoletto di critica al «Circolo agricolo di Pozzuolo» alla mostra bovina, nonchè all'indirizzo adottato in questa Provincia per migliorare il bestiame bovino.

Mi spiace a dirlo, colui che pubblicò quello scritto fu troppo severo ed ingiusto verso il Circolo agrario di Pozzuolo, poichè se non tutte il bestiame da esso portato alla mostra era del più scelto, fu appunto per dimostrarne il suo passato, cioè il nostro bestiame prima della diffusione del sangue Friburgo e Simmenthal e gli splendidi e benefici effetti dell'incrocio.

Quel critico accenna inoltre all'oblio in cui fu posto il tipo friulano, tipo cui egli deplora (non noi) vada scomparendo o quasi scomparso per dar luogo ai meticci.

Noi non sappiamo con quali criteri quel signore ragioni in economia rurale, la quale a noi insegna di ricercare il tornaconto, non mai di lasciarci guidare da simpatie, nè da antipatie.

Quanto al cosidetto tipo friulano verso al quale il suddetto critico serba i suoi amori, ci sarebbe parecchio da dire, tanto sulla sua bontà, come sulla questione se noi avessimo una vera razza.

E' stato tanto scritto in argomento che proprio ci meraviglia come quel signore sia così poco edotto della questione, come dell'altra circa alla selezione quale sistema di miglioramento preferibile, come pare da quel signor critico, il quale poi dovrebbe occuparsi di quanto è stato detto e scritto in proposito anche recentemente dopo la riunione di Sacile, promossa dall'on. Deputazione provinciale.

M. P. C.

Lavori femminili

Davanti alla mostra del *Gruppo di operaie udinesi* si affollano le signore ad ammirare la varietà e la bellezza dei molti lavori esposti.

Scopo di questa istituzione, ideata e tuttora diretta dalla distinta sig. *Federicis-Beltrame Maria*, è di procurare lavoro ad un buon numero di operaie, le quali hanno già figurato lodevolmente all'Esposizione di Milano, dove furono premiate con la medaglia d'argento.

Ed i loro lavori sono molto apprezzati dalle nostre signore, le quali si compiacciono di visitare la *mostra permanente di biancheria confezionata, di ricami e merletti* che le medesime tengono aperta in una stanza a piano terra nel palazzo Bartolini. Anzi molte buone signore, non si sono limitate ad una sterile parola di lode, ma hanno cercato e cercano di giovare alle dette operaie dando commissioni e facendo propaganda in loro favore.

E qui mi piace ripetere i nomi di alcune che si fanno sempre segnalare quando trattasi di compiere un opera buona: Marchesa Mangilli-Lampertico Angelina, signora Brucher, contessa Damiani-Rinaldini, contessa Caratti Lucia, contessa Badino, contessa Zucco-Colloredo, sig. Degani-Pasta, signora de Giudice Emilia, contessa Rinoldi-Frangipane, contessa Kechler-Pramepero, contessa Petreio, contessa Manin-Varmo.

E' certo che il valido appoggio di queste gentili dame, a cui, speriamo, si uniranno delle altre, varrà a far prosperare gli affari delle nostre operaie, già tanto bene avviati.

Mostra delle rose recise

La mostra non è molto numerosa. In un giro frettoloso abbiamo ammirato uno splendido mazzo di bellissime rose esposte dalla ditta Dedini; belle rose e in varietà espone pure il sig. Rossatti.

Il sig. Giorgio Mazzolini presenta bellissime rose in varietà.

Numero dei visitatori

Ieri l'esposizione fu visitata da circa 700 persone con biglietto a pagamento.

Alla fiera dei vini si sono fatti circa 600 biglietti a pagamento.

Conferenza

Ripetiamo l'avvertenza che oggi alle ore 14 si terrà nei locali dell'esposizione l'annunciata conferenza sopra la *fermentazione dei mosti e i fermenti selezionati.*

Prolungamento dell'apertura dell'Esposizione

L'Esposizione rimarrà aperta anche i giorni di lunedì e martedì 26 e 27 agosto corrente.

Ingresso centesimi 20.

Udine 23 agosto 1895

Il Presidente
A. DI PRAMPERO

Scuola d'arti e mestieri in Udine

Gli allievi e le allieve, nonchè gli insegnanti della scuola, domani 25 agosto alle ore 7 ant. avranno libero accesso all'esposizione Provinciale agraria, trovandosi tutti, per l'ingresso, alla sede della scuola.

Smarrimenti

Alle ore 16 di ieri presentavasi in questo ufficio di P. S. la ragazza Alessi Regina di G. B. d'anni 23 da Moimacco, qui dimorante in Chiavris, filatrice da seta presso lo stabilimento Rubini per dichiarare che dalle 14 alle 15 di ieri percorrendo la via da Porta Gemona alla riva Bartolini, aveva perduto l'orologio d'argento a remontoir e relativa catena di metallo del costo di L. 16 circa.

Il caso del cav. Baratti

Il giornale romano *La Giustizia* reca oggi che l'ex sostituto procuratore generale della Corte d'appello di Messina cav. Baratti, venne dispensato dal servizio e nominato segretario all'economato dei benefici vacanti di Venezia.

Tale provvedimento — continua il giornale — venne preso dal ministro guardasigilli, attesa la situazione economica di quel funzionario, alquanto dissestata.

(Il cav. Baratti è stato per parecchi anni S. P. del Re a Udine).

N. d. R.

Tassa di famiglia

Ruolo suppletivo 1895

Reso esecutorio dalla R. Prefettura con Decreto 19 corr. n. 19979 il Ruolo d'esazione della tassa suindicata,

Si rende noto:

1. che il ruolo medesimo a partire da oggi e fino a tutto il 31 del corr. mese, resterà esposto in copia nell'ufficio municipale, ed in originale presso l'Esattoria del Comune per tutto l'orario d'ufficio, allo scopo che ognuno possa prenderne conoscenza.

2. che la tassa dovrà essere pagata all'Esattoria predetta, in due eguali rate coincidenti colla scadenza delle imposte fondiarie nei mesi di ottobre e dicembre p. v.

3. Che trascorsi otto giorni dalla scadenza i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti per la riscossione delle imposte dello Stato.

Dalla Residenza Municipale
Udine, 21 agosto 1895

Il Sindaco
A. Di Trento

IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 22 agosto

Pivotti Gio. Batta Enrico di Gio. Batta, e Pivotti Gio. Batta, fu Gio. Batta, villici di Enemonzo, imputati di contrabbando tabacco, furono condannati il primo a L. 48 e il secondo a L. 71 di multa.

— Battilero Anna di Tomaso e Lorenzutti Luigia di Luigi, villiche di Gagliano, imputate di contrabbando zucchero, furono condannate la prima a L. 1,65 e la seconda a L. 2,06 di multa.

— Furono poi condannati, pure per contrabbando di zucchero e tabacco, i seguenti: Contin Giulia, da Ialmicco, a L. 2,97 di multa, giorni 6 di detenzione e mesi tre di confino a Sacile.

—Lucchitta Petronilla da Gagliano a L. 13,88 di multa, giorni 30 di detenzione e mesi 6 di confino a Sacile.

— De Marco Luigi di Purgessimo a L. 41,58 di multa.

— Cossaro Teresa fu G. B., di Ialmicco, a L. 1,98 di multa.

— Cosmar Teresa, Causero Luigia e Causero Giovanni, da Purgessimo, la prima a L. 14,85 di multa, a giorni 6 di detenzione e a 3 mesi di confino a Sacile, la seconda a L. 4,95 di multa, il terzo tenuto civilmente responsabile per la figlia Causero Luigia, minorenne

— Scoreancig Maria, di Albana, a L. 3,30 di multa.

Macorig Giovanni, di Albana, a L. 148,50 di multa, a giorni 6 di detenzione e a mesi tre di confino a Sacile.

Asta all'Ospitale

Alle ore 9 del 5 settembre 1895, nell'Ospedale Civile di qui avrà luogo l'Asta per affittanza di terreni.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del detto Spedale.

Ambulatorio Medico - Chirurgico

Il dott. Riccardo Borghese ha aperto ambulatorio medico - chirurgico in via Palladio (già S. Cristoforo) n. 1, I° piano.

Riceve tutti i giorni tranne i festivi dalle ore 1 1|2 alle 2 1|2 pomeridiane.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale

Questa sera alle ore 20.30 *serata d'onore* dei distinti artisti *Masin* e *Oronber* Si rappresenta *Mefistofele*.

Domani *ultima rappresentazione.*

Nuovo Dizionario italiano tedesco e tedesco ital.

dei prof. G. Rigutini e O. Bulle. — Circa 17 fascicoli mensili, L. 1.40 ciascuno.

Di mese in mese, puntualmente, le Case Hoepli Milano e Tauchnitz di Lipsia, pubblicano i fascicoli di questo grande Dizionario tedesco e italiano sul quale noi abbiamo già richiamato l'attenzione dei lettori siccome un'opera che è degna di ornare ogni biblioteca, per la gran copia di vocaboli, frasi commerciali e termini tecnici accoppiati nelle due lingue. I compilatori furono diligentissimi, lo possiamo affermare ora con più sicurezza, perchè abbiamo sott'occhio i primi tre fascicoli compiuti. Ricordiamo che l'opera completa consterà di 17 o 18 fascicoli a L. 1.40 ciascuno.

Rivolgersi all'editore Ulrico Hoepli in Milano, per le richieste di associazione e per avere il 1° fascicolo *in esame.*

FUNERALI

Ieri alle ore 18 ebbero luogo i funerali della compianta signora *Irene Marzuttini Rizzani.*

Il corteo funebre che seguiva il carro mortuario di prima classe era numerosissimo, partecipandovi la parte più eletta della cittadinanza.

Molte e belle le corone, e numerose le torcie.

Al cimitero disse belle e commoventi parole il parroco di S. Quirino.

Ringraziamento

La *famiglia Rizzani* estremamente commossa per le tante dimostrazioni d'affetto che vennero prodigate alla loro *Amatissima Estinta*, ringrazia dal più profondo del cuore tutti i pietosi che in qualsiasi modo contribuirono al mesto tributo.

Domanda d'essere compatita per le involontarie commissioni in cui fosse incorsa in tanta jattura.

Quando in una donna, ad una mente eletta, va congiunta una squisita gentilezza nel sentire, ed il suo cuore racchiude un tesoro d'affetto, ella, divenuta madre di famiglia è per questa una fortuna ed insieme un ornamento.

All'istante in cui l'inesorabile legge di natura segna la fine di quell'essere benedetto, per quanto tal fine possa essere preveduto il dolore destato nei parenti dalla perdita è, non pertanto, così intenso che di più non lo potrebbe essere, perchè è indiscutibilmente vero, che nulla in questo mondo può sostituire una buona madre.

Donna di sensi così elevati è stata

IRENE MARZUTTINI RIZZANI

che oggi scende nella tomba. Ella ha chiusi per sempre gli occhi circondata dall'affetto e dalle cure dei suoi cari, benedetta da quanti la conobbero e la videro, sorella affettuosa, moglie esemplare, madre amorosa, sollecita e diligente nell'educare i figli colla parola e coll'esempio alla religione del dovere, al culto della patria.

Preparata da un costante esercizio delle virtù tutte della donna, Ella lascia larga eredità di affetti.

Sappia la desolata famiglia, sappiano gli afflitti fratelli e congiunti, che quegli amici, i quali oggi partecipano al loro dolore, e riverenti depongono un fiore sulla bara che La accoglie, avranno sempre del bene compiuto dalla loro cara *estinta* mesta e grata memoria.

Udine, li 23 agosto 1895.

Franco

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Miani Gustavo di Palmanova: Frossi Giuseppe di Premariacco L. 1, Carlini Giovanni fu Carlo di Codroipo L. 1, Pellarini Giovanni 2, Battistella Lino ricevitore dazio 1, Simis avv. Giuseppe L. 1, Romano co. Antonio 1.

Rizzani-Marzuttini Irene: Barnaba Pietro L. 1, Minisini Francesco 2, Zambelli dottor Tacito 2, Della Rovere avv. Gio Batta 1, Trani Pietro 2, Bardusco Luigi 1, Feruglio avv. Angelo 2, Ceria e Parma 2, Novelli Ermenegildo 1, Pittana e Springolo 1, Rigo Leonardo 1, Gabelli Giovanni 2, Ballarin 1, Strambi Luigi 1, Barello Santo 1, Comino Antonio 1, Lucchesi Giuseppe 1, Feruglio G. Batta 1, Griffaldi Giovanni 1, Celotti avv. dott. Fabio 1, Dorta Fratelli 1, Turchetti G. Batta 1, Dilena Giuseppe generale 2, Braida dott. Luigi 2, Dri Francesco 2, Groppiero co. Giovanni 2.

Marchi Vittorio: Rizzi Ermenegildo L. 1.

Indri Pierino: Socolari Teresa L. 1.

—

Offerte fatte a favore del Comitato protettore dell'Infanzia in morte di:

Rizzani-Marzuttini Irene: Daian dott. Gio. Batta L. 1, Flaibani Giuseppe 1, Bastanzetti cav. Donato 1, Ditta Flaibani e Martincigh 1, Toso Eduardo dentista 2, Armellini Luigi 2, Capellani e Morgante 4, Capellani Pietro 2, Battistella Eduardo 1, Misani cav. Massimo 2.

—

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Mazzoli-Bortoluzzi Italia: Buttazzoni Carlotta L. 2.

Rizzani Marzuttini Irene: Fabris Giuseppe fu Giuseppe L. 1, Comuzzi Antonio 1, Bertoni Giacomo 1, Baschiera avv. G. e famiglia 1, De Lorenzi Giacomo 1, Augusto co. Frizzi 2, Marini Luciano 2, Brandolini Elisa 1, Ditta F.lli Tosolini 2, De Polo Adolfo 1, De Polo Coletti famiglia 1.

—

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di

Valentino Torossi di Pordenone: Trezza cav. Luigi (Ditta) L. 2. Danlo Tomaselli 1

Irene Rizzani Marzuttini: dott. Gualtiero Valentinis L. 1, Andrea Flaibani 2, cav. Giovanni Marcovich 2

La presidenza ringrazia

—

Offerte alla Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie in morte di:

Rizzani Marzuttini Irene: De Belgrado Orazio L. 1, Piero Bonini 1, Lestuzzi Luigi 1.

Miani Gustavo: Mosca Giulio L. 1.

—

Offerte fatte all'ospizio degli orfanelli M. Tomadini in morte di:

Irene Marzuttini Rizzani: Vincenzo Mattioni L. 1.

La Direzione ringrazia

DIFFIDA

Si rende noto che il consiglio di famiglia di Osvaldo Gori ha dispensato dall'ufficio di tutrice la moglie dell'interdetto signora Lucia Grandegger, ed ha nominato in tutore il sig. Romano Rovere.

Per chi deve riparare

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle *Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali* che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

La Giustizia

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani.

E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì.

Direzione e amministrazione via Corso n. 18.

E' uscito il n. 34 (anno IV) del 22-23 agosto.

Telegrammi

Ancora un delitto contro una suora di carità

Siracusa, 23. Stamane Millo Salvatore di Gaetano, massaio, di Siracusa, dimesso da questo ospedale civico perchè affetto da *lupus*, per spirito di brutale malvagità, feriva alla schiena con un colpo di coltello la suora di carità Salvioni Lucrezia d'anni 37 da Molfetta.

I medici riservano il giudizio sull'entità della ferita.

Il Millo fu arrestato subito dalle guardie di città e deferito al procuratore del Re, che procede.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

23 agosto 1895

GRANAGLIE

Granoturco	da L. 15.20	a 15.60	all'ett.
Frumento	» 15.—	» 16.10	»
Segala	» 10.65	» 10.70	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Legna tagliate	L.	1.84	1.99	2.20	2.35
» in stanga	»	1.74	1.79	2.10	2.15
Carbone legna I	»	6.50	6.80	7.10	7.40
» » II	»	6.—	6.30	6.60	6.90
Formelle di scorza	»	1.80	1.90 al cento		

POLLERIE

	peso vivo		
Galline	da L. 1.05	a 1.10	al kil.
Polli	» 1.—	» 1.05	»
Polli d'India maschi	» 0.80	» 0.90	»
» » femmine	» 0.85	» 0.95	»
Anitre	» 0.80	» 0.85	»
Oche	» 0.65	» 0.80	»

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro	da L. 1.90	a 2.15	al kilo
Uova	» 0.72	» 0.75	alla dozzina
Pomi di terra nuovi	» 6.50	» 7.50	

FRUTTA

Corniole	al quint.	L. 8.—	a 10.—
Pere	»	» 20.—	» 35.—
Pesche	»	» 15.—	» 45.—
Pomi	»	» 15.—	» —.—
Susine	»	» 20.—	» 22.—
Uva	»	» 40.—	» 45.—

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 24 agosto 1895

	22 agos.	24 agos.
Rendita		
Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	93.90	94.—
» fine mese id	94.—	94.10
Obbligazioni Asse Eccls. 5 0/0	95.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	301.—	301.—
» Italiane 3 0/0	285.—	287.—
Fondiaria d'Italia 4 0/0	492.—	491.—
» » » 4 1/2	497.—	497.—
» Banco Napoli 5 0/0	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440.—	440.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	512.—	512.—
Prestito Provincia di Udine	102.-	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	822.-	824.—
» di Udine	115.-	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33 50	33.50
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	293 -	297.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	669 -	667 —
» » Mediterranee	491.—	491 —
Cambi e Valute		
Francia cheque	105 —	104.90
Germania »	129.70	129 50
Londra	27.52	26.52
Austria - Banconote	2.18 25	2.18.50
Corone in oro	1.07.—	1.07—
Napoleoni	20 93	20.93
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	89.50	89 60
d Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza buona

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

vedi avviso in 4a pagina

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			DA VENEZIA A UDINE		
M.	2.	6.55	D.	5.5	7.45
O.	4 50	9.	O.	5.25	10.15
M.[1]	7.3	10.14	»	10.55	15.24
D.	11.25	14.15	D.	14.20	16.56
O.	13.20	18.20	M.[2]	17.31	21.40
»	17.50	22.45	M.	18 15	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	2.35
1 Ferm. a Pordenone			2 Part. da Pordenone		

DA CASARSA A SPILIMBERGO			DA SPILIMBERGO A CASARSA		
O.	9.30	10 15	O.	7.55	8.35
M.	14.45	15.35	M.	13.10	13.55
O.	19.15	20.	O.	17.55	18.35

DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
O.	5 55	9.	O.	6 30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.40	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5

DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
M.	2.55	7.30	A.	8.25	11.7
A.	8.1	11.18	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.30	20.47	M.	20.45	1.30

DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
M.	6.10	6.41	O.	7.10	7.38
M.	9 12	9.41	M.	9.55	10.26
M.	11.30	12.1	M.	12.29	13
O.	15.47	16.15	O.	16 49	17.16
O.	19.44	20.12	O.	20.30	20.58

DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
O.	7.57	9.57	M.	6.52	9.7
M.	13.14	15.45	O.	13.32	15.37
O.	17.26	19.36	M.	17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva Ore 13.15

Tramvia a Vapore Udine-S.Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
R.A.	8.	9.47	6.45	8.32	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	P.G.
»	15.50	16.43	13.50	15.35	R.A.
»	18.	19.52	18.10	19.35	P.G.

Udine, 1895 — Tipografia editrice G. B. Doretti